
Università

Nato in Cattolica a Milano un laboratorio di statistica

DI FABIO TODESCO

*Opera in rapporto diretto
con le aziende del settore
che effettuano i rilevamenti e
quelle che usano le statistiche*

La quantità di informazione a disposizione delle aziende è ormai imponente. Se fino a poco tempo fa la scarsità di dati era il problema che affliggeva le imprese, ora s'impone la necessità di selezione, perchè troppo poca attenzione è ancora dedicata alla qualità dei dati. Questi non possono essere utilizzati comparativamente, per esempio, se non si è certi che il loro processo di formazione sia stato lo stesso.

E' questo il problema che ha suggerito all'università Cattolica di Milano di istituire il Laboratorio di statistica applicata alle decisioni economico-aziendali. Il nuovo ente di ricerca, presieduto dal docente di statistica Luigi Santamaria, è stato inaugurato nel novembre 1996 e si distingue per il fatto di coinvolgere direttamente le aziende, sia quelle di rilevanza, sia quelle che utilizzano le rilevazioni e le statistiche. Le imprese che partecipano al laboratorio sono già 11, con una folta presenza delle banche.

L'attività del Laboratorio è duplice. In primo luogo sono stati istituiti tre gruppi di studio (sulle tecniche di campionamento; sull'analisi statistica multivariata; sugli strumenti statistici di controllo del rischio dell'attività aziendale), cui partecipano gli studiosi della Cattolica e i rappresentanti delle aziende. "E' importante il fatto che siano rappresentati ricercatori e utenti, perchè così si cercano le soluzioni a problemi concreti. E le aziende mandano gente giovane, motivata" sottolinea Santamaria.

Inoltre possono essere realizzati progetti aziendali, come quello appena concluso con il Credito Valtellinese, per cui il Laboratorio ha progettato la base dati da utilizzare nel sito Internet e ha definito le analisi previsionali che serviranno all'elaborazione di un'indagine sulla qualità della vita nella provincia di Sondrio.

Un secondo problema che riguarda l'utilizzo delle rilevazioni da parte delle aziende è la tempestività dell'informazione "L'informazione può essere tempestiva e corretta solo se le rilevazioni parziali sono condotte con competenza", chiarisce Santamaria, "e il Laboratorio può essere un punto di riferimento in questo campo".

L'interesse del Laboratorio è anche per la crescita dei giovani studenti. A questo proposito i responsabili cercheranno di avviare stage aziendali e di coinvolgere le imprese che lo desiderano nella stesura delle tesi dei laureandi.